

## Corsa e calcio, oggi al carcere di Marassi porte aperte per Vivicittà

di **Redazione**

15 Maggio 2019 - 8:35



**Genova.** Nell'ambito dei progetti che Uisp porta avanti da anni all'interno degli Istituti penitenziari regionali, Genova, per l'ottavo anno consecutivo, sarà protagonista della speciale manifestazione nazionale "Vivicittà - Porte Aperte", grazie alla collaborazione ormai consolidata tra il Comitato Territoriale Uisp di Genova e la direzione della Casa Circondariale di Marassi.

"Vivicittà - Porte Aperte", nel 2019 si svolgerà mercoledì 15 maggio, con inizio alle ore 14.45, rappresentando uno degli eventi centrali della famosa Vivicittà, la "corsa più grande del mondo" che l'Unione Italiana Sport Per tutti organizza da ben trentacinque anni in decine di città italiane e nel mondo, capace di unire lo sport ad importanti temi di solidarietà e promozione di diritti.

Oltre 70 detenuti saranno protagonisti di un pomeriggio di sport per tutti, nel segno della corsa e del calcio. Anche quest'anno correranno insieme ai podisti delle associazioni e società sportive Uisp lungo un tracciato di 3 chilometri, sia all'interno che all'esterno delle mura dell'Istituto penitenziario genovese.

Contemporaneamente, sul campo interno, si disputerà un torneo di calcio fra i detenuti partecipanti alle attività dei progetti di sport per tutti, una rappresentativa esterna e una squadra della Polizia Penitenziaria.

L'obiettivo della manifestazione, realizzata con la collaborazione del Corpo di Polizia Penitenziaria, è creare sempre di più "un ponte" tra l'interno e l'esterno delle mura, così come avviene da anni nell'ambito delle azioni del progetto "Ponte", inserito all'interno dell'ATS Regionale La Rete che Unisce, con il contributo della Regione Liguria.

Al termine delle attività, si svolgerà il momento delle Premiazioni. Alle ore 14 è fissato il ritrovo per gli atleti "esterni". In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà domani, giovedì 16 maggio, secondo le stesse modalità. "Vivicittà - Porte Aperte" si svolge, in questi mesi, complessivamente in 23 istituti penitenziari in Italia.